



DIREZIONE CENTRALE WELFARE E SERVIZI EDUCATIVI

Servizio Contrasto delle Nuove Povertà e Rete delle Emergenze Sociali

AVVISO PUBBLICO

**PER LA CO-PROGETTAZIONE DI SERVIZI D'INTEGRAZIONE ED INCLUSIONE
SCOLASTICA A FAVORE DEI MINORI ROM, SINTI E CAMINANTI PRESENTI NEI
POLI CITTADINI 1, 2, 3, 4 E 5.**

ANNO SCOLASTICO 2017/2018

a) Premessa

Il Comune di Napoli realizza da tempo interventi sociali finalizzati all'inserimento nel tessuto locale degli immigrati presenti sul territorio, rivolgendo attenzione alle comunità rom ed in particolare alle azioni di inclusione dei numerosi minori.

Il Servizio Contrasto delle Nuove Povertà e Rete delle Emergenze Sociali, della Direzione Centrale Welfare e Servizi Educativi, che ha diretta competenza in materia di "interventi finalizzati all'integrazione sociale di popolazioni rom" ha sostenuto, nel corso degli anni, l'accesso alla scuola di un numero sempre crescente di minori rom, conseguendo apprezzabili risultati in termini d'inclusione socioeducativa e contrasto a fenomeni di evasione ed abbandono scolastico.

Dall'anno 2014, il Servizio e la Direzione Centrale Welfare, hanno recepito le indicazioni del *Progetto Nazionale per l'Inclusione e l'Integrazione dei Minori Rom Sinti e Caminanti* (in seguito Progetto) elaborato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, estendendone le modalità organizzative e gli strumenti metodologici a tutto il territorio cittadino nonché alle scuole pubbliche con significativa presenza di minori rom.

L'Amministrazione comunale, pertanto, sta predisponendo anche per l'anno scolastico 2017/18, percorsi inclusivi a favore degli alunni rom degli insediamenti e delle strutture di accoglienza presenti in città.

La Città di Napoli, sulla base della dislocazione delle comunità e delle scuole, è stata suddivisa nelle seguenti cinque aree d'intervento:

- Polo 1 di Scampia,
- Polo 2 di Secondigliano,
- Polo 3 di Barra,
- Polo 4 di Poggioreale,
- Polo 5 di Soccavo.

E' dunque obiettivo del presente Avviso promuovere azioni strategiche in tale settore, così come declinate nelle Linee guida ANAC per l'affidamento di servizi a enti del terzo settore e alle cooperative sociali – deliberazione n. 32 del 20 gennaio 2016.

Per la realizzazione di tali attività si seguirà quanto previsto dalle linee guida ANAC che individuano le modalità di attuazione dell'attività nelle seguenti fasi:

- pubblicazione di un avviso per la co-progettazione di interventi per l'inclusione delle comunità rom presenti sul territorio. Nell'Avviso sono indicati gli obiettivi del Progetto, la metodologia, i contesti di operatività e gli interventi da attuare;
- individuazione dei soggetti partner dell'ente mediante una selezione volta a valutare i seguenti aspetti: possesso dei requisiti di ordine generale (al riguardo il presente Avviso è vincolato all'art. 80 del Dlgs 50/2016 e ss.mm.ii), tecnici, professionali e sociali (tra cui l'esperienza maturata);
- avvio dell'attività di co-progettazione;
- stipula del contratto.

Pertanto, gli Enti interessati, singolarmente o in raggruppamento, sono invitati a presentare la propria **Istanza di partecipazione (allegato 1)** per la realizzazione dei servizi di *Integrazione e di inclusione scolastica a favore dei minori rom, sinti e caminanti* presenti nel **Polo 1** di Scampia, nel **Polo 2** di Secondigliano, nel **Polo 3** di Barra, nel **Polo 4** di Poggioreale e nel **Polo 5** di Soccavo, secondo le modalità contenute nel presente Avviso Pubblico, approvato con determinazione dirigenziale n.11 del 27/06/2017 del Servizio Contrasto delle Nuove Povertà e Rete delle Emergenze Sociali.

b) Obiettivi, interventi, destinatari, target e figure professionali

L'integrazione delle comunità locali rappresenta l'obiettivo sul lungo termine delle politiche sociali dell'Amministrazione che nel contesto del presente Avviso è da declinarsi secondo i seguenti **obiettivi specifici** a breve termine:

- accompagnare i percorsi di inclusione scolastica e sociale dei minori e degli alunni migliorandone il rendimento nelle attività d'aula;
- sostenere la partecipazione dei genitori per una scolarizzazione responsabile dei loro figli, favorendo i percorsi delle famiglie nell'accesso agli uffici scolastici;

Il *Progetto* prevede attività basate sui principali ambiti d'espressione dei minori:

- la **scuola**;
- il **contesto di vita familiare**

Le dimensioni operative **scuola e contesto di vita**, rivolte alla realizzazione dei diritti riconosciuti ed al benessere dei minori e degli alunni in uno ai nuclei familiari, pur costituendo direttrici diversificate, ai fini della promozione ed all'esercizio dei diritti, sono da considerarsi interdipendenti.

Il **lavoro a scuola e con le classi**, destinato alla sfera didattica ed a quella relazionale dei discenti, sarà rivolto a promuovere le potenzialità inclusive dei contesti formativi, a sostenere direttamente la frequenza scolastica e l'alfabetizzazione, a contrastare il fenomeno della dispersione e dell'abbandono. Coinvolgerà gli alunni rom in relazione all'intera classe d'appartenenza, la dirigenza e l'amministrazione, il corpo docente, i genitori degli alunni.

Il **lavoro nel contesto di vita** sarà al contempo finalizzato a dare continuità e rinforzare gli interventi in ambito scolastico favorendo la partecipazione dei nuclei, l'accesso ai servizi educativi ed ai servizi socio-sanitari a tutela della salute dei minori;

Le attività, svolte anche con accompagnamenti individualizzati e di gruppo, dovranno ricomprendere interventi:

- di inclusione scolastica e monitoraggio della frequenza;
- di promozione della tutela dei minori;
- di educazione alla salute e l'esercizio dei diritti in ambito socio-sanitario degli alunni.

I diretti destinatari delle disposizioni progettuali dell'Avviso sono:

- i minori rom rilevati o rilevabili nei loro contesti di vita,
- gli alunni rom in relazione alle loro classi di appartenenza,
- le famiglie degli alunni.

Le **figure** coinvolte nella Rete prevista del Progetto, ai fini di una funzionale armonizzazione degli interventi, sono da considerarsi:

- il coordinatore/referente dell'Ente selezionato;
- gli operatori dei laboratori, gli operatori scuola e campo/contesti familiari;
- gli operatori di supporto;
- la dirigenza scolastica, il corpo docente e l'amministrazione;
- il servizio sociale competente;
- i servizi sanitari locali preposti alla presa in carico dei minori;

c) Metodologia

Sul **piano metodologico** il Progetto assume approcci e strumenti d'azione centrati sui diritti riconosciuti e sui bisogni degli alunni e dei minori in generale, che possano incidere positivamente sull'unità e sul benessere familiare e relazionale, sviluppandone le potenzialità.

Di fatto, le metodologie dell'apprendimento cooperativo (cooperative learning) e dell'imparare facendo (learning by doing), attraverso il lavoro educativo e ludico-espressivo di gruppo, migliorano le motivazioni all'apprendimento e sviluppano le attitudini alle collaborazioni ed alle relazioni positive, le competenze relazionali e la gestione del conflitto.

La valenza interculturale e di scambio di tale prospettiva è finalizzata, oltre alla scolarizzazione e formazione dei discenti, al bilanciamento ed al contrasto delle varie forme di stigmatizzazione ed alla diffusione, nei contesti di realizzazione, dei tratti tradizionali salienti delle culture di appartenenza.

d) Contesti delle operatività

Nel comune di Napoli sono presenti diverse comunità di Rom stranieri riconducibili a due gruppi principali, distinti per provenienza, tradizioni culturali e progetto migratorio.

La comunità di origine iugoslava, di più remota stanzialità, è stabilmente dimorante nel quartiere di Scampia, in via Cupa Perillo(Scampia), e nei Villaggi attrezzati di via Circumvallazione Esterna (Secondigliano).

Le comunità rom di cittadinanza rumena, di più recente migrazione, sono dislocate nel neo centro di accoglienza di via del Riposo (Poggioreale), nel Centro comunale d'accoglienza G. Deledda (Soccavo)e nell' insediamento spontaneo di via Mastellone (Barra).

Vista pertanto la dislocazione delle comunità sul territorio, gli interventi del presente Avviso Pubblico dovranno essere realizzati nel:

POLO 1 relativo ai minori/alunni dimoranti nell'insediamento di Cupa Perillo ed iscritti all'Istituto Comprensivo Alpi/Levi di Scampia;

POLO 2 relativo ai minori/alunni dei Villaggi comunali attrezzati di via Circumvallazione Esterna ed iscritti alle seguenti scuole:

- Istituto Comprensivo Berlinguer nel quartiere Secondigliano;
- Istituto Comprensivo Pascoli II nel quartiere Secondigliano;

- Istituto Comprensivo Pertini nel quartiere Secondigliano;

POLO 3 relativo ai minori/alunni dimoranti presso l'insediamento rom di via Mastellone nel quartiere Barra ed iscritti alle seguenti scuole:

-69° Circolo Didattico Barbato di Barra;

-Istituto Comprensivo 68° Rodino' di Barra;

- Istituto Comprensivo 83° Porchiano – Bordiga;

POLO 4 relativo ai minori/alunni del Centro di accoglienza comunale di via Del Riposo ed iscritti alle seguenti scuole:

- Istituto Comprensivo Mastriani nel quartiere di Poggioreale;

- Istituto Comprensivo Bonghi nel quartiere di Poggioreale;

POLO 5 relativo agli alunni accolti presso il Centro comunale "G. Deledda" di via Cassiodoro n. 87, iscritti all'Istituto Comprensivo Marotta di Soccavo.

e) Figure previste, titoli, competenze e descrizione delle attività

Il Progetto prevede l'impegno delle seguenti figure professionali che dovranno direttamente realizzare gli interventi previsti:

- **i coordinatori** (assistenti sociali, sociologi o lauree analoghe con relative iscrizioni agli Ordini dove previste),

-**gli operatori scuola** (animatori, educatori, mediatori, assistenti sociali o titolo post-diploma secondario analogo con relative iscrizioni agli Ordini dove previste),

-**gli operatori campo/contesti abitativi -prevalentemente per la frequenza scolastica** - (animatori, educatori, mediatori, assistenti sociali o titolo post-diploma secondario analogo con relative iscrizioni agli Ordini dove previste. Se operatore rom, in assenza di titolo, è fatta valere l'esperienza acquisita di almeno 12 mesi);

-**gli addetti ai laboratori** (esperti nell'attività laboratoriale che si propone),

-**gli operatori di supporto alla frequenza scolastica** (animatori, educatori, mediatori. Se operatore rom, in assenza di titolo, è fatta valere l'esperienza acquisita di almeno 12 mesi).

L'ente aggiudicatario è tenuto ad indicare i nominativi degli operatori, unitamente ai relativi curriculum vitae datati e sottoscritti in originale con documento di identità valido, per ciascun profilo professionale e funzione entro 5 giorni dalla comunicazione di aggiudicazione del Servizio.

Le suddette figure sono chiamate a realizzare, secondo le rispettive competenze e ruoli, le azioni di seguito specificate:

Attività prioritaria:

-assicurare la frequenza scolastica dei minori, il monitoraggio delle presenze con gli strumenti indicati e/o approvati dal Servizio e nell'ambito della Sperimentazione Nazionale, ed il superamento degli ostacoli che ne impediscono la regolarità;

Attività ordinarie:

-attività di accompagnamento alle iscrizioni a scuola dei bambini, sensibilizzazione dei nuclei familiari nei rapporti con la scuola, sulla frequenza scolastica dei figli, sull'evasione scolastica, sul comportamento e rendimento, sulle certificazioni e documentazioni necessarie alla frequenza; collaborazioni con Centro di Servizi Sociali territoriale di riferimento e con il Servizio Contrasto delle Nuove Povertà e Rete delle Emergenze Sociali;

-attività laboratoriali curricolari (laboratori creativi e di *learning by doing* - imparare facendo), finalizzate allo sviluppo di componenti legate alla sfera relazionale ed espressiva quale cornice motivazionale degli apprendimenti e come valorizzazione del sé e delle differenze. I contenuti potranno essere molteplici, dall'espressione corporea a quella pittorico-visiva, manuale, sensoriale, dall'espressione del sé alla conoscenza dell'altro, dal riconoscimento delle emozioni all'elaborazione del conflitto, dall'elaborazione di spunti della vita quotidiana alla conoscenza di arti e mestieri, altro;

-attività extracurricolari (oltre l'orario scolastico), attività di supporto scolastico individuale e/o a gruppi finalizzato al consolidamento delle competenze linguistiche e/o didattiche, attività sportive, attività aggregative, attività ludico-creative, altro;

-prevenzione sanitaria in favore dei minori (per esempio medicina scolastica, vaccinazioni, supporto alle prenotazioni di esami diagnostici, rinnovo/iscrizioni al SSN, etc.);

- sostegno ed educazione alle funzioni genitoriali;

Le attività sopra indicate dovranno essere svolte in tutte le classi in cui sono presenti bambini rom.

Gli Enti aggiudicatari, in collaborazione con il Servizio e gli Istituti coinvolti, individueranno le *classi target* previste dal Progetto Sperimentale Nazionale per l'Inclusione e l'integrazione dei minori rom, sinti e caminanti, del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, nelle quali verranno utilizzati specifici strumenti di valutazione degli interventi.

Ai fini di un funzionale monitoraggio delle azioni del Progetto, di valutazione e verifiche dei casi e/o ulteriori segnalazioni, è prevista la formazione di **équipe multidisciplinari** convocate dal Servizio, che dovranno essere composte da:

- referente del Servizio,
- coordinatore,
- operatore-scuola, operatore-campo e di laboratorio,
- insegnante/referente indicato dall'istituto scolastico,
- assistente sociale del Centro Servizi Sociali Territoriali,
- i servizi sanitari locali preposti alla presa in carico dei minori.

Sono di seguito dettagliati i compiti e le mansioni di ciascuna figura professionale prevista.

Il **coordinatore** (referente dell'Ente affidatario) avrà cura di:

- mantenere i rapporti col Servizio, per la regia complessiva ed il monitoraggio sull'andamento del *Progetto* in tutte le fasi di realizzazione,
- collaborare alla programmazione e coordinarne tutte le attività,
- mantenere i contatti con la dirigenza scolastica e con i soggetti della rete,
- coordinare le attività di raccolta dei dati di frequenza, di monitoraggio e di valutazione,
- coordinare gli eventi di presentazione del Progetto e l'evento finale di disseminazione,
- partecipare alle riunioni d'equipe ed agli incontri formativi indicati dal Servizio.

L'**operatore-scuola** avrà il compito di:

- controllare la regolarità della frequenza e/o se ne sussistono motivi di impedimento;
- contribuire al contrasto della dispersione scolastica;
- supportare le attività d'aula, e di alfabetizzazione ove necessario, con gli alunni e le altre attività di mediazione, sia curricolari che extracurricolari in tutte le classi ove sono presenti,

- attivare le idonee procedure, in collaborazione con l'operatore-campo, per promuovere e facilitare l'iscrizione di nuovi alunni intercettati; sostenere la responsabilizzazione dei genitori nei rapporti con la scuola (dirigenza, corpo docenti) e con gli altri genitori;
- collaborare con l'operatore-campo per le attività individuali e di gruppo con gli alunni e le famiglie al campo;
- collaborare alla programmazione/pianificazione delle attività ed alla raccolta dei dati relativi alla frequenza degli alunni;
- organizzare eventi di conoscenza e scambio con il coinvolgimento in particolare del corpo docenti e delle famiglie degli alunni, nonché organizzare almeno un evento finale di disseminazione;
- partecipare alle riunioni d'equipe ed agli incontri formativi indicati dal Servizio.

L'operatore-campo dovrà:

- provvedere ad assicurare, anche attraverso interventi quotidiani diretti c/o il domicilio dei bambini, la partecipazione a scuola;
- sostenere la responsabilizzazione dei genitori e l'impegno alla frequenza anche attraverso colloqui di sensibilizzazione individuali;
- collaborare, per quanto di competenza, coi servizi comunali al contrasto della dispersione;
- intercettare e mediare, in collaborazione con l'operatore scuola, coi nuclei familiari di recente insediamento al fine di promuoverne la scolarizzazione dei figli;
- attivare e sostenere, con interventi di mediazione, i contatti fra i nuclei degli alunni ed i servizi locali, in particolare per le necessità sociali e sanitarie;
- sollecitare i genitori ad eventuali adempimenti per il rientro a scuola (certificati medici, vaccinali, accompagnamento, ecc.),
- monitorare la presenza dei bambini presso i loro domicili (allontanamenti temporanei, partenze, nuovi arrivi);
- collaborare con l'operatore-scuola nelle attività individuali e di gruppo degli alunni, da svolgersi ai loro domicili o in altre sedi concordate;
- collaborare alla programmazione/pianificazione delle attività ed alla raccolta dei dati relativi alla frequenza degli alunni;
- supportare i genitori nell'accesso ai servizi sanitari;
- partecipare ed organizzazione incontri di mediazione e di sensibilizzazione presso i contesti abitativi coinvolgendo in particolare il corpo docente e le famiglie degli alunni; collaborare alla diffusione delle attività del Progetto ed all'evento finale di disseminazione;
- partecipare alle riunioni d'equipe ed agli incontri formativi indicati dal Servizio.

L'operatore di laboratorio avrà il compito di organizzare e programmare, in collaborazione con gli altri operatori, le attività da realizzare e di gestirle; i contenuti possono ricomprendere interventi basati sullo sviluppo, con la metodologia del *learning by doing* ovvero dell'imparare facendo, di attività creative, artistiche ed espressive, ludiche, sportive ed aggregative in generale.

L'operatore di supporto dovrà collaborare con gli operatori campo e/o scuola nell'assicurare la presenza in aula dei bambini e nelle attività di mediazione e di sensibilizzazione dei genitori; laddove presente sarà tenuto a partecipare, in qualità di *adulto a bordo*, al servizio di trasporto con scuolabus, sollecitando le famiglie a rispettarne l'orario di partenza dal campo, richiamando i bambini ad un comportamento corretto ed al rispetto delle regole alla partenza e all'arrivo a scuola.

f) Tempi di realizzazione

Le attività progettuali indicate nell' Avviso pubblico dovranno essere realizzate nel corso dell'anno scolastico 2017/18, a far data dalle comunicazioni di inizio attività del Servizio, consequenziali all'adozione dei provvedimenti d'affidamento ed aggiudicazione. Ogni eventuale differimento dovrà essere richiesto ed autorizzato dal Servizio.

g) Soggetti proponenti e condizioni di ammissibilità

Possono presentare la propria **istanza di partecipazione** i soggetti del Terzo Settore, di cui all'articolo 13 della Legge Regionale n.11/07, che abbiano svolto attività nel campo **dell'inclusione sociale delle comunità RSC o in analoghi servizi socioeducativi nel campo dell'immigrazione, in percorsi di sostegno a favore dei minori a rischio (area penale, minori stranieri, etc.) e di educativa territoriale** per **almeno 12 mesi** nell'ultimo triennio (dalla data di pubblicazione del presente Avviso), opportunamente documentabili e dimostrabili, che ne facciano espressa domanda entro il termine e secondo le modalità stabilite dal presente Avviso Pubblico, indicando il Polo d'intervento rispetto al quale si candidano a collaborare.

N.B. Gli Enti partecipanti alla selezione devono impegnare coordinatori, operatori scuola, operatori campo ed operatori di supporto in possesso dei titoli indicati nel presente Avviso lettera e) e del pre-requisito relativo alle esperienze lavorative di **almeno 6 mesi** in attività d'inclusione socioeducativa delle comunità RSC, oppure in analoghi servizi socioeducativi nel campo dell'immigrazione, nei percorsi di sostegno a favore dei minori a rischio (area penale, minori stranieri, etc.) e dell'educativa territoriale.

Se trattasi di operatore rom, in assenza di titoli specifici, è fatta valere l'esperienza acquisita di almeno 12 mesi.

Ciascun soggetto proponente può partecipare per un massimo di due Poli.

Gli **Enti** partecipanti alla selezione devono:

- essere in possesso di tutti i requisiti di carattere generale per la partecipazione alle procedure di affidamento degli appalti pubblici e per gli stessi non deve sussistere alcuna delle cause ostative previste dall'art. 80 comma 1 dalla lettera a) alla lettera f), comma 2, comma 3, comma 4, comma 5 dalla lettera a) alla lettera m) del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i;
- essere in regola con quanto previsto dalla Legge 383/2001 e s.m.i;
- applicare integralmente, ai sensi dell'art. 52 della L.R. 3/2007, nei confronti dei lavoratori dipendenti impiegati nella esecuzione dell'appalto, anche se assunti al di fuori della Regione, le condizioni economiche e normative previste dai contratti collettivi nazionali e territoriali di lavoro della categoria vigenti nel territorio di esecuzione del contratto;
- impegnarsi a comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione intervenuta negli organi societari;
- assumere tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari della ex Legge 13/08/2010 n.136 e successive modificazioni;
- possedere l'insussistenza delle condizioni di cui all'art.53, comma 16-ter, del Dlgs.165/2001;
- essere a conoscenza e accettare il vincolo per la stazione appaltante di subordinare l'aggiudicazione definitiva e i pagamenti all'acquisizione del DURC;

-di essere a conoscenza e di accettare tutte le norme pattizie contenute nel "Protocollo di Legalità" sottoscritto dal Comune di Napoli e dalla Prefettura di Napoli in data 01.08.07, pubblicato e prelevabile sul sito internet della Prefettura e del Comune di Napoli e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti;

- possedere l'insussistenza delle cause ostative di cui alla Legge 55/90;

- essere a conoscenza delle norme in materia antimafia di cui alla Legge 136/2010 e s.m.i., al D.L. 187/2010 e s.m.i. ed al D.Lgs. 159/2011 e s.m.i.;

- essere a conoscenza e di accettare le condizioni del Programma 100 della RPP (per cui l'aggiudicazione è subordinata all'iscrizione nell'anagrafe dei contribuenti, ove dovuta, ed alla verifica dei pagamenti dei tributi locali IMU, Tarsu e Tosap/Cosap), pubblicata sul sito del Comune di Napoli all'indirizzo: www.comune.napoli.it/risorsestrategiche;

- essere a conoscenza dell'obbligo di osservanza del Codice di Comportamento adottato dall'Ente con Deliberazione di G.C. 254 del 24/04/14, che, all'art. 2 comma 3, dispone l'applicazione del codice anche alle imprese fornitrici di beni e servizi o che realizzano opere in favore del Comune di Napoli, prevedendo sanzioni in caso di inosservanza di tale obbligo;

-non aver concluso, contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi a dipendenti di codesta amministrazione comunale, anche non più in servizio, che negli ultimi tre anni abbiano esercitato poteri istruttori, autoritativi o negoziali per conto dell'amministrazione comunale in procedimenti in cui la controparte sia stata interessata, impegnandosi altresì a non conferire tali incarichi per l'intera durata del contratto, consapevole delle conseguenze previste dall'art. 53 comma 16/ter del Dlgs 165/2001. Le sanzioni applicabili all'impresa affidataria in caso di violazione di quanto disposto dal Codice di comportamento dei dipendenti dell'Ente, sono le seguenti : €2.500 per ogni violazione. In caso di gravi e reiterate violazioni delle suddette disposizioni, il presente contratto sarà unilateralmente risolto dall'Amministrazione;

-Impegnarsi a rispettare, ai sensi dell'art.30 comma 3 del Codice, gli obblighi in materia ambientale, sociale e del lavoro, stabiliti dalla normativa europea e nazionale, dai contratti collettivi o dalle disposizioni internazionali.

h) Criteri di selezione e valutazione degli enti partecipanti

La proposta progettuale tecnica dovrà prevedere la descrizione delle dimensioni indicate nella griglia di valutazione. Il progetto sarà quindi valutato sulla base dei seguenti punteggi.

La Commissione potrà attribuire un massimo di 100 punti e sono ammessi a valutazione i progetti che avranno raggiunto un minimo di 65/100.

1	Conoscenza del fenomeno			Max 10	
	1.1	A livello locale e nazionale		Max 5	
	1.2	Riferita al Polo per cui si partecipa		Max 5	
2	Attività progettuali			Max 40	
	2.1	Frequenza scolastica (esplicitare come si intende garantire la presenza a scuola)		Max 10	
	2.2	Attività scuola		Max 5	
	2.3	Attività campo		Max 10	
	2.4	Laboratori		Max 5	
	2.5	Attività di supporto		Max 10	
3	Organizzazione dell'Equipe			Max 30	
	3.1	Chiarezza delle funzioni relative alle attività di ciascun operatore		Max 10	
	3.2	Organizzazione del gruppo di lavoro e contenimento del turn over		Max 10	
	3.3	Presenza operatore rom		Max 10	
4	Piano di monitoraggio e valutazione			Max 10	
	4.1	Adeguatezza del piano di valutazione		Max 10	
5	Attività aggiuntive			Max 10	
	5.1	Descrizione attività aggiuntive		Max 10	

Il calcolo verrà effettuato applicando la seguente formula $\sum_n [W_i * V(a)_i]$ dove :

C(a) = indice di valutazione dell'offerta (a);

n= numero totale dei requisiti;

W_i = peso o punteggio attribuito al requisito (i);

V(a)_i = coefficiente della prestazione dell'offerta (a) rispetto al requisito (i) variabile tra zero e uno;

Σ_n= sommatoria.

I coefficienti V(a)i saranno determinati attraverso la media dei coefficienti, variabili tra zero ed uno attribuiti discrezionalmente ai sottocriteri dei singoli commissari secondo i criteri di seguito indicati:

Valutazione discrezionale	Coefficiente
Assente, non rispondente o non valutabile	0
Insufficiente o inadeguata	0,1
Mediocre	0,2
Appena accettabile	0,3
Accettabile	0,4
Molto accettabile	0,5
Discreta	0,6
Buona	0,7
Molto buona	0,8
Eccellente	0,9
Perfetta	1

i) Quadri economici di dettaglio dei POLI

POLO 1 di SCAMPIA	OPERATORI	SETTIMANE	COSTO ORARIO	TOT. ORE	COSTI
COORDINAMENTO	1	36	€ 23,18	150	€ 3.477,00
ATTIVITA' SCUOLA	3	36	€20,47	1700	€ 34.799,00
ATTIVITA' LABORATORIALI			€ 23,18	150	€ 3.477,00
ATTIVITA' CONTESTO ABITATIVO	3	36	€20,47	1700	€ 34.799,00
OPERATORE DI SUPPORTO	1	36	€17,84	540	€ 9.633,60
COSTI DI GESTIONE pari al 4 % per materiale didattico, di consumo ed informativo, organizzazione attività, evento finale di disseminazione, altro.					€ 3.447,42
COSTO TOTALE ATTIVITA' POLO 1					€ 89.633,02
IVA AL 5 %					€ 4.481,65
COSTO TOTALE CON IVA					€ 94.114,67

POLO 2 di SECONDIGLIANO	OPERATORI	SETTIMANE	COSTO ORARIO	TOT. ORE	COSTI
COORDINAMENTO	1	36	€ 23,18	150	€ 3.477,00
ATTIVITA' SCUOLA	3	36	€ 20,47	1620	€ 33.161,40
ATTIVITA' LABORATORIALI			€ 23,18	150	€ 3.477,00
ATTIVITA' CONTESTO ABITATIVO	3	36	€ 20,47	1620	€ 33.161,40
OPERATORE DI SUPPORTO	1	36	€ 17,84	540	€ 9.633,60
COSTI DI GESTIONE pari al 4 % per materiale didattico, di consumo ed informativo, organizzazione attività, evento finale di disseminazione, altro.					€ 3.316,42
COSTO TOTALE ATTIVITA' POLO 2					€ 86.226,82
IVA AL 5 %					€ 4.311,34
COSTO TOTALE CON IVA					€ 90.538,16

POLO 3 di BARRA	OPERATORI	SETTIMANE	COSTO ORARIO	TOT. ORE	COSTI
COORDINAMENTO	1	36	€ 23,18	130	€ 3.013,40
ATTIVITA' SCUOLA	3	36	€ 20,47	1520	€ 31.114,40
ATTIVITA' LABORATORIALI			€ 23,18	130	€ 3.013,40
ATTIVITA' CONTESTO ABITATIVO	2	36	€ 20,47	1520	€ 31.114,40
OPERATORE DI SUPPORTO	1	36	€ 17,84	520	€ 9.276,80
COSTI DI GESTIONE pari al 4 % per materiale didattico, di consumo ed informativo, organizzazione attività, evento finale di disseminazione, altro.					€ 3.101,30
COSTO TOTALE ATTIVITA' POLO 3					€ 80.633,70
IVA AL 5 %					€ 4.031,69
COSTO TOTALE CON IVA					€ 84.665,39

POLO 4 di POGGIOREALE	OPERATORI	SETTIMANE	COSTO ORARIO	TOT. ORE	COSTI
COORDINAMENTO	1	36	€ 23,18	100	€ 2.318,00
ATTIVITA' SCUOLA	2	36	€ 20,47	500	€ 10.235,00
ATTIVITA' LABORATORIALI			€ 23,18	80	€ 1.854,40
ATTIVITA' CONTESTO ABITATIVO	2	36	€ 20,47	500	€ 10.235,00
OPERATORE DI SUPPORTO	1	36	€ 17,84	540	€ 9.633,60
COSTI DI GESTIONE pari al 4 % per materiale didattico, di consumo ed informativo, organizzazione attività, evento finale di disseminazione, altro.					€ 1.371,04
COSTO TOTALE ATTIVITA' POLO 4					€ 35.647,04
IVA AL 5 %					€ 1.782,35
COSTO TOTALE CON IVA					€ 37.429,39

POLO 5 di SOCCA VO	OPERATORI	SETTIMANE	COSTO ORARIO	TOT. ORE	COSTI
COORDINAMENTO	1	36	€ 23,18	100	€ 2.318,00
ATTIVITA' CONTESTO SCUOLA	2	36	€ 20,47	500	€ 10.235,00
ATTIVITA' LABORATORIALI			€ 23,18	80	€ 1.854,40
ATTIVITA' CONTESTO ABITATIVO	2	36	€ 20,47	500	€ 10.235,00
COSTI DI GESTIONE pari al 4 % per materiale didattico, di consumo ed informativo, organizzazione attività, evento finale di disseminazione, altro.					€ 985,70
COSTO TOTALE ATTIVITA' POLO 5					€ 25.628,10
IVA 5 %					€ 1281,41
COSTO TOTALE CON IVA					€ 26.909,51

j) Modalità di presentazione delle proposte progettuali

Le domande di partecipazione all'Avviso, dovranno pervenire in un unico plico chiuso, il cui contenuto è specificato di seguito, al Comune di Napoli - Ufficio Protocollo del Servizio Contrasto delle Nuove Povertà e Rete delle Emergenze Sociali, in vico Santa Margherita a Fonseca, n.19 Napoli - entro il 15° giorno dalla pubblicazione dell'Avviso sull'Albo Pretorio e/o sul Sito del Comune di Napoli.

Sulla busta dovrà essere riportata la dicitura "AVVISO PUBBLICO per la co-progettazione dei servizi di Integrazione ed inclusione scolastica a favore dei minori rom, sinti e caminanti anno scolastico 2017/2018 - *Polo d'Intervento _____*" e la denominazione del mittente completa di indirizzo, telefono, fax e mail ed e-mail certificata.

Il plico dovrà contenere:

I) l'istanza di partecipazione, redatta sulla base del fac-simile allegato al presente Avviso (**allegato n. 1**) che deve includere tutte le informazioni relative all'ente partecipante ed al legale rappresentante e recare la sottoscrizione del legale rappresentante del soggetto partecipante. Nell'istanza dovrà essere indicata, pena l'esclusione, il recapito presso il quale il concorrente riceverà tutte le comunicazioni in ordine alla presente procedura (Indirizzo, Numero di fax, indirizzo e-mail e di Posta Elettronica Certificata);

II) dichiarazioni, da compilare su carta intestata dell'ente, circa:

a. dichiarazione dell'inesistenza delle ipotesi di esclusione e dell'insussistenza delle cause ostative di cui all. art. 80 comma 1 dalla lettera a) alla lettera f), comma 2, comma 3, comma 4, comma 5 dalla lettera a) alla lettera m) del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i;

b. ai fini del art. 80, comma 1, del D.Lgs. n. 50/2016, indicazione dei nominativi e delle le generalità (luogo e data di nascita, codice fiscale, residenza) dei soggetti che ricoprono attualmente le cariche o qualità ivi specificate precisando se vi sono soggetti cessati dalle stesse nell'anno antecedente la data di pubblicazione dell'Avviso;

c. Dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 dei soggetti in carica e di quelli cessati attestante quanto risulta dal certificato del casellario giudiziale e dal certificato dei carichi pendenti, nonché, specificamente, che nei loro confronti: - non sia stata emessa sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, anche riferita a un suo subappaltatore nei casi di cui all'articolo 105, comma 6, per uno dei seguenti reati: a) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché' per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291- quater del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio; b) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché' all'articolo 2635 del codice civile; c) frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europea; d) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche; e) delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648- ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni; f) sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24; g) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;

d. Dichiarazione, ai sensi del D.P.R. 445/2000, di:

- essere in regola con quanto previsto dalla Legge 383/2001 e successive modifiche e integrazioni;
- applicare integralmente, ai sensi dell'art. 52 della L.R. 3/2007, nei confronti dei lavoratori dipendenti impiegati nella esecuzione dell'appalto, anche se assunti al di fuori della Regione, le condizioni economiche e normative previste dai contratti collettivi nazionali e territoriali di lavoro della categoria vigenti nel territorio di esecuzione del contratto;
- assumere tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della Legge 13/08/2010 n.136 e successive modificazioni;
- essere a conoscenza e accettare il vincolo per la stazione appaltante di subordinare l'aggiudicazione definitiva e i pagamenti all'acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva;
- di essere a conoscenza e di accettare tutte le norme pattizie contenute nel "Protocollo di legalità" sottoscritto dal Comune di Napoli e dalla Prefettura di Napoli in data 1.8.07, pubblicato e prelevabile sul sito internet della Prefettura e del Comune di Napoli e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti, richiamando in particolare gli artt. 2 e 8 (vedasi successivo art. 6 "Informazioni Complementari", ove vengono riportati per esteso);
- essere a conoscenza e di accettare le condizioni del Programma 100 della RPP (per cui l'aggiudicazione è subordinata all'iscrizione nell'anagrafe dei contribuenti ove dovuta, ed alla verifica dei pagamenti dei tributi locali IMU, Tarsu e Tosap/Cosap), pubblicata sul sito del Comune di Napoli all'indirizzo: www.comune.napoli.it/risorsestrategiche;
- essere a conoscenza dell'obbligo di osservanza del Codice di Comportamento adottato dall'Ente con Deliberazione di G.C. 254 del 24/04/14, che, all'art. 2 comma 3, dispone l'applicazione del codice anche alle imprese fornitrici di beni e servizi o che realizzano opere in favore del Comune di Napoli, prevedendo sanzioni in caso di inosservanza di tale obbligo;
- attestare, ai sensi dell'art. 17 comma 5 del predetto Codice di Comportamento, di non aver concluso, contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi a dipendenti di codesta amministrazione comunale, anche non più in servizio, che negli ultimi tre anni abbiano esercitato poteri istruttori, autoritativi o negoziali per conto dell'amministrazione comunale in procedimenti in cui la controparte sia stata interessata. Impegnandosi altresì a non conferire tali incarichi per l'intera durata del contratto, consapevole delle conseguenze previste dall'art. 53 comma 16/ter del Dlgs 165/2001;
- possedere l'insussistenza delle cause ostative di cui alla Legge 55/90;
- essere a conoscenza delle norme in materia antimafia di cui alla Legge 136/2010 e s.m.i., al D.L. 187/2010 e s.m.i. ed al D.Lgs. 159/2011 e s.m.i.;
- impegnarsi a comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione intervenuta negli organi societari;
- accettare, senza riserva alcuna, che ogni comunicazione da parte del Comune di Napoli, relativa alla procedura in oggetto, avvenga a mezzo posta elettronica certificata;
- l'assenza, a carico degli operatori del gruppo di lavoro, di condanne per taluno dei reati di cui agli articoli 600-bis, 600-ter, 600-quater, 600-quinquies e 609-undecies del codice penale, ovvero l'irrogazione di sanzioni interdittive all'esercizio di attività che comportino contatti diretti e regolari con minori (D.Lgs 39/2014, in attuazione della direttiva UE n. 93/2011 in materia di lotta contro l'abuso e lo sfruttamento sessuale dei minori e la pornografia minorile);

e. Dichiarazione sostitutiva della Certificazione di iscrizione nel registro della Camera di Commercio, Industria Artigianato, Agricoltura - CCIAA- resa con le formalità di cui al D.P.R. 445/2000 e s.m.i., così come stabilito di recente, dalla legge 12/11/2011 n° 183 art. 15, con allegata fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità, con la quale attesta:

- di essere iscritto al registro delle imprese, indicandone numero, luogo e data di iscrizione; denominazione, forma giuridica e sede; oggetto sociale e attivazione dell'oggetto sociale attinente il servizio oggetto della gara; sistema di amministrazione e controllo; informazioni sullo statuto; informazioni patrimoniali e finanziarie; titolari di cariche e/o qualifiche e relative durate; eventuale/i direttore/i tecnico/i procuratore/i speciale/i;
- di non essere in stato di fallimento, di liquidazione, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente;
- il nulla osta antimafia.

In caso di enti per i quali non vi è l'obbligo di iscrizione alla CCIAA va presentata la dichiarazione del legale rappresentante, con le formalità di cui al DPR 445/2000, relativa alla ragione sociale ed alla natura giuridica dell'organizzazione concorrente, indicando gli estremi ed allegando atto costitutivo e statuto, nonché del decreto di riconoscimento se riconosciute e ogni altro elemento idoneo a individuare la configurazione giuridica, lo scopo e l'oggetto sociale. Indicare inoltre il numero di Atto di iscrizione a registri regionali o nazionali obbligatori per la specifica tipologia giuridica ed allegarlo o in caso contrario indicare di non essere obbligato ad iscriversi.

III) Proposta progettuale, redatta riprendendo le dimensioni indicate nel punto h) dell'Avviso. L'elaborazione dovrà consentire la chiara descrizione di tutte le dimensioni richieste per la valutazione del progetto con riferimento alle attività ed alle funzioni degli operatori;

IV) Patto d'Integrità (allegato 2) La deliberazione di G.C. n. 797 del 03/12/2015 (Piano triennale di prevenzione della corruzione 2015-2017 e Programma triennale per la trasparenza e l'integrità: *Approvazione del Patto di Integrità per l'affidamento di commesse*) ha approvato il documento denominato "Patto di Integrità" recante regole comportamentali tra Comune di Napoli ed operatori economici volte a prevenire fenomeni corruttivi ed affermare principi di lealtà, trasparenza e correttezza nell'ambito delle procedure di affidamento di commesse e nella esecuzione dei relativi contratti.

Il suddetto documento, pertanto, deve essere sottoscritto dal legale rappresentante dell'impresa concorrente ed inserito nella busta a pena di esclusione.

k) Modalità di affidamento della collaborazione e di pagamento

L'importo complessivo per ciascun Polo è riportato nel punto i), Quadri Economici per ciascun Polo territoriale, del presente Avviso Pubblico.

Agli enti selezionati sarà affidata la realizzazione delle attività con specifico atto dirigenziale e gli impegni tra le parti verranno formalizzati attraverso la stipula di apposito contratto.

L'ente aggiudicatario è tenuto ad indicare i nominativi degli operatori, unitamente ai relativi curriculum vitae datati e sottoscritti in originale con documento di identità valido, per ciascun profilo professionale e funzione entro 5 giorni dalla notizia di aggiudicazione del Servizio.

Le relative risorse economiche saranno liquidate con anticipazione del 40%, ulteriore tranches del 40% e saldo finale del 20%, sulla scorta della presentazione di apposita fattura e di relazione dettagliata sulle attività realizzate. I pagamenti saranno subordinati all'effettivo introito delle somme.

l) Rapporti con il Comune e obblighi dell'affidatario

L'Amministrazione Comunale si riserva le funzioni di programmazione delle attività, nonché la facoltà di dettare istruzioni e direttive per il corretto svolgimento delle stesse.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di disporre verifiche ed ispezioni ogni qualvolta lo riterrà opportuno, in ordine alla regolare esecuzione delle attività, nonché al livello qualitativo delle stesse. L'affidatario diverrà il diretto interlocutore del Comune per la gestione delle attività progettuali; a questo stesso il Comune conseguentemente indirizzerà ogni eventuale comunicazione, richiesta di relazioni o report dettagliati, doglianze o pretese.

L'Amministrazione Comunale, in caso di gravi ed accertate inadempienze, può procedere alla risoluzione del contratto di progetto in qualunque tempo, con preavviso di 10 giorni, provvedendo al servizio direttamente o ricorrendo ad altro ente, a spese del soggetto affidatario, trattenendo la cauzione definitiva.

Qualunque danno dovesse derivare a persone, comprese quelle che operano presso la sede operativa, od a cose, causato dall'operatore afferente all'affidatario nell'espletamento delle

attività del Progetto, dovrà intendersi, senza riserve o eccezioni, interamente a carico dell'affidatario medesimo.

Ai sensi dell'art. 29 del D. lgs. 196/2003 e successive integrazioni l'Ente affidatario è designato come Responsabile del trattamento dei dati personali, per quanto riguarda i trattamenti di cui è Titolare il Comune di Napoli. Sono affidati all'aggiudicatario l'organizzazione, gestione e supervisione di tutte le operazioni di trattamento dei dati personali relativi allo svolgimento delle attività. L'affidatario è tenuto ad ottemperare agli obblighi previsti dal Codice per la protezione dei dati personali e si impegna ad organizzare le operazioni di trattamento affidategli in modo che esse vengano effettuate nel rispetto delle disposizioni di legge, con particolare riferimento alle norme relative alla adozione delle misure di sicurezza.

Il dirigente del Servizio Contrasto delle Nuove Povertà e Rete delle Emergenze Sociali è deputato a contestare all'affidatario i disservizi che si verificassero durante il periodo contrattuale.

Le contestazioni di detti disservizi dovranno essere sempre comunicate per iscritto al rappresentante dell'affidatario che avrà 5 giorni di tempo dalla ricezione della contestazione per controdedurre.

Ove le controdeduzioni non fossero ritenute valide e giustificative dal responsabile sopra nominato, il medesimo provvederà all'applicazione di una penalità su ogni contestazione, non inferiore ad euro 260,00 (duecentosessanta,00) e non superiore ad euro 1.550,00 (millecinquecentocinquanta,00), secondo la gravità dell'inadempienza.

Le sanzioni applicabili al soggetto affidatario in caso di violazione di quanto disposto dal Codice di Comportamento dei dipendenti dell'Ente, sono le seguenti: pena pecuniaria variabile dallo 0,5% allo 0,8% del valore del contratto commisurata all'entità del danno effettivo subito nell'esecuzione del contratto, alla gravità della violazione e/o al danno d'immagine.

Qualora il soggetto aggiudicatario reiteri la violazione delle norme di cui al codice di comportamento si applicherà la pena pecuniaria variabile dallo 0,8% all'1% del contratto. In caso di eventuale ulteriore reiterazione delle violazioni delle norme di cui al richiamato codice di comportamento si procederà alla risoluzione del contratto.

L'Amministrazione comunale, in caso di gravi ed accertate inadempienze può procedere alla risoluzione del contratto di progetto in qualunque tempo, con preavviso di 10 (dieci) giorni, provvedendo al Servizio direttamente o ricorrendo ad altro ente, a spese del soggetto affidatario, trattenendo la cauzione definitiva.

Costituiscono motivo di risoluzione del contratto i seguenti casi:

- grave violazione ed inadempimento degli obblighi contrattuali previsti nell'Avviso;
- sospensione, abbandono o mancata effettuazione da parte dell'ente affidatario;
- impiego di personale inadeguato o insufficienza a garantire il livello di efficienza del servizio;
- gravi azioni a danno della dignità personale degli utenti da parte degli operatori;
- gravi ed accertate inosservanze del Codice di Comportamento dei Dipendenti del Comune di Napoli approvato con deliberazione di G.C. n. 254/2014.